

m=42

MONTEVERDI
FESTIVAL
CREMONA

Mercoledì 25 giugno ore 21.00
Aula Magna – Università Cattolica

CARE GEMME

Musiche di C. Monteverdi, F. Cavalli, B. Pasquini, A. Melani, A. Steffani,
D. Sarro, A. Scarlatti, A. Vivaldi, G. A. Ristori, G. F. Haendel

In collaborazione con il Festival Urbino Musica Antica

LAURENCE KILSBY - tenore
ALESSANDRO QUARTA - direttore
CONCERTO ROMANO

CARE GEMME

Musiche di C. Monteverdi, F. Cavalli, B. Pasquini, A. Melani, A. Steffani,
D. Sarro, A. Scarlatti, A. Vivaldi, G. A. Ristori, G. F. Haendel

LAURENCE KILSBY - tenore

ALESSANDRO QUARTA - direttore

CONCERTO ROMANO

CONCERTO ROMANO

Gabriele Pro - primo violino di spalla

Sara Meloni, Lorenzo Molinetti, Karla Bocaz - violini I

Gemma Longoni, Sinni Ricci, Javier Tiestos Sánchez - violini II

Stefano Marcocchi, Chiara Sartorato - viole

Maria Calvo - violoncello

Mario Filippini - contrabbasso

Giulio Petrella - tiorba e chitarra

Nicola Benetti - clavicembalo

Claudio Monteverdi (1567 - 1643)
Vi ricorda o bosch'ombrosi, atto II, scena unica
dall'opera *L'Orfeo*, SV 318, Mantova, Palazzo Ducale, 1607

Son rubini amorosi, atto II, scena 6
dall'opera *L'incoronazione di Poppea*, SV 308,
Venezia, Teatro Ss. Giovanni e Paolo, 1643

Francesco Cavalli (1602 - 1676)
La bellezza è un don fugace, atto II, scena 8
dall'opera *Xerse*, Venezia, Teatro SS. Giovanni e Paolo, 1656

Bernardo Pasquini (1637 - 1710)
Sinfonia:
Grave - Allegro
dall'oratorio *Il martirio dei santi Vito, Modesto e Crescenzia*, Modena, 1687

Alessandro Melani (1637 - 1703)
O quanto è soave, atto II, scena 8
dall'opera *Il carceriere di sé medesimo*, Firenze, Accademia degl'Infuocati, 1681

Agostino Steffani (1654 - 1728)
Ogni core può sperar, atto II, scena 7
dall'opera *Servio Tullio*, Monaco di Baviera, Hoftheater, 1686

Domenico Sarro (1679 - 1744)
Miei guerrieri, atto I, scena 12
dall'opera *Il Vespasiano*, Napoli, Teatro San Bartolomeo, 1707

Alessandro Scarlatti (1660 - 1725)
Sinfonia
dalla serenata *Clori, Dorino e Amore*, R 113, Napoli, Palazzo Reale, 1702

Antonio Vivaldi (1678 - 1741)
Deh ti piega, atto II, scena 3
dall'opera *La Fida Ninfa*, RV 714, Verona, Teatro Filarmonico, 1732

Domenico Sarro
Introduzione in Re maggiore (Sinfonia):
Allegro - Adagio
dall'opera *Partenope*, Napoli, Teatro San Bartolomeo, 1722, F-Pn , D-12741

Giovanni Alberto Ristori (1692 - 1753)
Ah, fermate il pianto, atto III, scena 3
dall'opera *Temistocle*, Napoli, Teatro San Carlo, 1738

Georg Friedrich Haendel (1685 - 1759)
Fatto inferno... Pastorello d'un povero armento, atto III, scena 6
dall'opera *Rodelinda, Regina de' Longobardi*, HWV 19,
Londra, Theatre Royal Haymarket, 1725

Il concerto proposto si configura come un affascinante excursus nelle prime espressioni della musica teatrale e sacra tra la fine del XVI e la prima metà del XVIII secolo, un periodo in cui il linguaggio musicale si arricchisce di nuove forme espressive e strutturali, segnando la nascita dello stile barocco. Il programma, che attraversa vari autori e scuole, evidenzia come il sentimento, la poesia e la drammaticità siano stati tradotti in suoni attraverso un uso innovativo dell'armonia, della melodia e della teatralità vocale.

La serata si apre con due capolavori di Claudio Monteverdi, figura fondamentale nel passaggio tra il Rinascimento e il primo Barocco. La scena *Vi ricorda o boschi ombrosi* dall'opera *L'Orfeo* rappresenta uno dei primi esempi di musica teatrale che sfrutta la cantabilità e l'espressività per evocare il mondo degli affetti, in un contesto di grande suggestione poetica e drammatica. La sua melodia, intrisa di malinconia e nostalgia, si distingue per l'uso espressivo del canto e la capacità di creare un'atmosfera intima e coinvolgente.

Segue *Son rubini amorosi* dall'opera *L'incoronazione di Poppea*, in cui Monteverdi perfeziona l'arte del recitar cantando, affinando le tecniche per rendere le emozioni più intense e realistiche, anticipando le innovazioni drammaturgiche e musicali del periodo barocco.

Il percorso si amplifica con una composizione di Francesco Cavalli, *La bellezza è un don fugace*, che prosegue la tradizione del dramma musicale veneziano, caratterizzato da un linguaggio vocale ricco di affetti e di naturalezza espressiva. La scena, tratta da *Xerse*, evidenzia la capacità di Cavalli di coniugare melodia e drammaturgia in un equilibrio che affascina ancora oggi.

Il concerto si arricchisce di una sinfonia di Bernardo Pasquini, che con il suo stile tardo-seicentesco rappresenta un momento di transizione tra la musica sacra e quella da scena, con una scrittura orchestrale sobria ma efficace, che alterna tempi gravi e allegri per sottolineare l'intensità emotiva del testo sacro.

L'atmosfera si fa più intima con *O quanto è soave* di Alessandro Melani, esempio di come la musica sacra e la melodia vocale si fondano per esprimere sentimenti di tenerezza e meraviglia, mentre l'opera di Agostino Steffani *Ogni core può sperar* evidenzia lo stile melodico e teatrale che caratterizzava le scene di passione e speranza.

Diverse le composizioni che testimoniano la vitalità dell'opera napoletana e romana del primo Settecento: Domenico Sarro con *Miei guerrieri* e Alessandro Scarlatti con la sua Sinfonia dalla serenata *Clori, Dorino e Amore*, rappresentano il culmine della produzione melodica e orchestrale di questo periodo.

Il programma in fase conclusiva presenta un capolavoro di Antonio Vivaldi, *Deh ti piega*, dimostrazione della versatilità del compositore nel coniugare

drammaticità e virtuosismo strumentale, anticipando gli sviluppi dell'opera e della musica vocale del XVIII secolo.

Infine, il concerto si chiude con due arie di grande intensità: *Ah, fermate il pianto* di Giovanni Alberto Ristori e *Fatto inferno* di Georg Friedrich Haendel, autentici esempi di come il melodramma barocco abbia saputo esprimere le passioni più profonde, tra struggimento e speranza, in un linguaggio che ancora oggi tocca il cuore dell'ascoltatore.

Nota a cura di Lorenzo Del Pecchia

The proposed concert offers a fascinating journey into the early expressions of theatrical and sacred music from the late 16th to the first half of the 18th century, a period during which musical language was enriched with new expressive and structural forms, marking the birth of the Baroque style. The program, which traverses various composers and schools, highlights how feelings, poetry, and drama were translated into sound through an innovative use of harmony, melody, and vocal theatricality.

The evening begins with two masterpieces by Claudio Monteverdi, a fundamental figure in the transition between the Renaissance and early Baroque. The scene *Vi ricorda o boschi ombrosi* from the opera *L'Orfeo* represents one of the earliest examples of theatrical music that exploits singability and expressiveness to evoke the world of emotions, set within a highly poetic and dramatic context. Its melody, imbued with melancholy and nostalgia, stands out for its expressive use of singing and its ability to create an intimate and engaging atmosphere.

There follows *Son rubini amorosi* from the opera *L'incoronazione di Poppea*, in which Monteverdi perfects the art of “recitar cantando”, refining techniques to make emotions more intense and realistic, thus anticipating the dramaturgical and musical innovations of the Baroque period.

The program then expands with a composition by Francesco Cavalli, *La bellezza è un don fugace*, which continues the tradition of Venetian musical drama, characterized by a vocal language rich in affect and expressive naturalness. The scene, taken from *Xerse*, highlights Cavalli's ability to combine melody and dramatic narrative in a balance that continues to fascinate today.

The concert is enriched by a symphony by Bernardo Pasquini, whose late-17th-century style represents a transitional moment between sacred and stage music, with sober yet effective orchestral writing that alternates serious and lively tempos to underline the emotional intensity of the sacred text.

The atmosphere becomes more intimate with *O quanto è soave* by Alessandro Melani, an example of how sacred music and vocal melody merge to express feelings of tenderness and wonder. Meanwhile, the work of Agostino Steffani, *Ogni core può sperar*, highlights the melodic and theatrical style that characterized scenes of passion and hope.

Several compositions testify to the vitality of Neapolitan and Roman opera in the early 18th century: Domenico Sarro with *Miei guerrieri* and Alessandro Scarlatti with his symphony from the serenata *Clori, Dorino e Amore*, representing the peak of melodic and orchestral production of this period.

The concluding part of the program features a masterpiece by Antonio Vivaldi, *Deh ti piega*, demonstrating the composer's versatility in combining drama and

instrumental virtuosity, thus anticipating developments in opera and vocal music of the 18th century. Finally, the concert ends with two highly expressive arias: *Ah, fermate il pianto* by Giovanni Alberto Ristori and *Fatto inferno* by Georg Friedrich Haendel, authentic examples of how Baroque melodrama could express the deepest passions—between longing and hope—in a language that still touches the listener’s heart today.

Note by Lorenzo Del Pecchia

LAURENCE KILSBY

Finalista nella categoria Young Singer agli International Opera Awards 2023, Laurence Kilsby ha vinto il primo premio in tre concorsi internazionali: Das Lied Competition allo Heidelberger Frühling Festspiele, il Bollinger International Song Competition alla Wigmore Hall e il Cesti all'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik.

È uscito di recente il suo album di debutto con la pianista Ella O'Neill, *AWAKENINGS*, in coproduzione con Avi-Musik, Deutsche Grammophon e SWR Kultur. Laurence inizia la sua carriera canora da voce bianca come soprannista della Tewkesbury Abbey Schola Cantorum ed è stato secondo giovane corista dell'anno per la BBC Radio nel 2009. È comparso come voce bianca solista in numerose acclamate registrazioni, tra cui la *Messa dell'incoronazione* e i *Vespri solenni* di Mozart (con la Schola Cantorum), nonché *L'Allegro, Penseroso ed il Moderato* di Haendel, che ha ricevuto una nomination ai Grammy (con il Gabrieli Consort). È diplomato al Royal College of Music (dove è stato studente ABRSM) e al Curtis Institute of Music. Laurence inaugura la stagione 2024/25 tornando ai BBC Proms con un programma di musica francese, tiene poi due concerti alla Wigmore Hall. Nel repertorio d'opera fa il suo debutto all'Opéra National du Rhin nell'*Ariodante* e ritorna all'Opéra National de Paris (dove aveva partecipato all'opera studio) per il suo ufficiale debutto in ruolo nel *Castor et Pollux*. Ritorna anche all'Opéra Comique per una ripresa di *Samson* (con le musiche di Rameau) recentemente premiato al Festival d'Aix-en-Provence. Intraprende inoltre una tournée europea della *Johannes Passion* con Raphaël Pichon e l'Ensemble Pygmalion, che comprende due date di debutto in Italia al Teatro alla Scala e ai Teatri di Reggio Emilia. Tra i suoi recenti impegni: il debutto come Evangelista nella *Matthäus Passion* al Concertgebouw di Amsterdam, tournée europee del *Requiem* di Mozart e delle *Cantate* di Bach con Raphaël Pichon e l'Ensemble Pygmalion, *L'Autre Voyage* (con musiche di Schubert) all'Opéra Comique e all'Opéra de Dijon, *Les Troyens* al Salzburger Festspiele, Berliner Festspiele, BBC Proms, *L'Oratorio di Natale* di Bach con l'Orchestre symphonique de Montréal e Leonardo García Alarcón, *L'incoronazione di Poppea* al Festival d'Aix-en-Provence (dove tornerà la prossima estate per *Samson*) e alla Royal Opera di Versailles, tournée europee della *Johannes Passion* sia con l'Ensemble Pygmalion sia con OAE, *A Little Night Music* con Opera North e *L'Orfeo* con la Nederlandse Reisopera

Shortlisted in the category Young Singer at the 2023 International Opera Awards, Laurence Kilsby won first prize in three international competitions; the Das Lied Competition at the Heidelberger Frühling Festspiele, the Wigmore Hall/Bollinger International Song Competition and the Cesti Competition at the Innsbrucker Festwochen der Alten Musik. He recently released his debut album with pianist Ella O'Neill, entitled *AWAKENINGS*, in coproduction with Avi-Musik, Deutsche Grammophon and SWR Kultur. Laurence began his singing career as a renowned boy treble with the Tewkesbury Abbey Schola Cantorum and was BBC Radio 2's Young Chorister of the Year in 2009.

He appears as a treble soloist on a number of acclaimed recordings, including Mozart's *Coronation Mass* and *Solemn Vespers* (with the Schola Cantorum), as well as the Grammy nominated recording of Haendel's *L'Allegro, Penseroso ed il Moderato* (with the Gabrieli Consort). He is an alumnus of the Royal College of Music (where he was an ABRSM scholar) and the Curtis Institute of Music. Laurence begins the 2024/25 season with a return to the BBC Proms for a programme of French music, and also appears in two recitals at the Wigmore Hall. In opera, he makes his Opéra National du Rhin debut in *Ariodante* and returns to Opéra National de Paris (where he was a member of the opera studio) for his official main stage debut in *Castor et Pollux*. He also returns to Opéra Comique for a revival of *Samson* (after the music of Rameau) recently premiered at the Festival d'Aix-en-Provence. He also embarks on a European tour of the *Johannes Passion* with Raphaël Pichon and Ensemble Pygmalion, which includes his Italian debuts at the Teatro alla Scala and the Teatri di Reggio Emilia. His recent engagements include; his debut Evangelist in the *Matthäus Passion* at the Amsterdam Concertgebouw, European tours of Mozart's *Requiem* and Bach *Cantatas* with Raphaël Pichon and Ensemble Pygmalion, *L'Autre Voyage* (after the works of Schubert) at the Opéra Comique and Opéra de Dijon, *Les Troyens* at the Salzburger Festspiele/Berliner Festspiele/BBC Proms, Bach's *Weihnachtsoratorium* with the Orchestre symphonique de Montréal/Leonardo García Alarcón, *L'incoronazione di Poppea* at the Festival d'Aix-en-Provence (where he returns this forthcoming summer for *Samson*) and the Royal Opera of Versailles, European tours of the *Johannes Passion* with both Ensemble Pygmalion and the OAE, *A Little Night Music* with Opera North and *L'Orfeo* with the Nederlandse Reisopera.

ALESSANDRO QUARTA

Alessandro Quarta, direttore d'orchestra, fondatore del gruppo vocale e strumentale Concerto Romano, ensemble dedito al repertorio romano (e più in generale italiano) dei secc. XVI, XVII e XVIII. Si è esibito regolarmente in Italia, Austria, Germania, BeNeLux, Svizzera, Belgio, Olanda, Francia, Spagna, Stati Uniti e Messico (Accademia Filarmonica Romana, Società del Quartetto, Sagra Musicale Umbra, Resonanzen – Wiener Konzerthaus, Philharmonie Koeln, TAM – Herne WDR, Funkhaus Koeln, Alte Musik Festtage Basel, Vesperalia Lugano, Boston Early Music Festival, Festival Cervantino – Guanajuato, Messico), ottenendo eccellenti critiche da parte della stampa, il Prix Caecilia 2015 per il CD *Sacred music for the poor* ed il Diapason d'or nel 2016 per il CD *La sete di Christo* di Bernardo Pasquini. Ha inoltre inciso, per Brilliant, *Soto, 20 laudi spirituali* ed ha ottenuto cinque stelle dalla rivista Musica per il cd *Missing Vittorio* (2024). Direttore ospite del Teatro di Roma, Theater Kiel, Staatstheater Darmstadt, Oper Koeln, Teatro Comunale di Ferrara. Fra le collaborazioni musicali (direttore ospite - preparatore - continuista): Boston Early Music Festival ensemble, Consortium Carissimi di Minneapolis, Progetto Syntagma, Darmstaedter Barocksolisten, Ecclesia Nova di Verona, ensemble Blue Heron di Boston, Ensemble Voces Suaves di Basel, Orchestra barocca nazionale dei Conservatori italiani. Come preparatore: Ensemble Vocal du Luxembourg, Arnold Schoenberg Chor di Vienna. Dal 2019 è docente a contratto di musica d'insieme presso il dipartimento di musica antica del Conservatorio E.F. Dall'Abaco di Verona, ed ha collaborato come docente con la HfK Bremen e HMT Koeln. Dal 2007 insegna presso i corsi internazionali di musica antica di Urbino della FIMA (Fondazione Italiana per la Musica Antica), e dal 2018 è direttore artistico del Festival internazionale Urbino Musica Antica. Dal 2022 è presidente della Fondazione Italiana per la Musica Antica.

Alessandro Quarta, conductor, founder of the vocal and instrumental group Concerto Romano, an ensemble dedicated to the Roman (and more generally Italian) repertoire of the 16th, 17th and 18th centuries. He has performed in Italy, France, Spain, Netherlands, Belgium, Austria, Germany, Switzerland, United States and Mexico (Accademia Filarmonica Romana, Società del Quartetto, Sagra Musicale Umbra, Resonanzen - Wiener Konzerthaus, Philharmonie Koeln, TAM - Herne WDR, Funkhaus Koeln, Alte Musik Festtage Basel, Vesperalia Lugano, Boston Early Music Festival, Festival Cervantino - Guanajuato, Mexico), receiving excellent reviews from the press, the Prix Caecilia 2015 for the CD

Sacred music for the poor and the Diapason d'or in 2016 for the CD *La sete di Christo* by Bernardo Pasquini. He also recorded *Soto, 20 laudi spirituali* for Brilliant and was awarded five stars by Musica magazine for the CD *Missing Vittorio* (2024). Guest conductor at the Teatro di Roma, Theater Kiel, Staatstheater Darmstadt, Oper Koeln, Teatro Comunale di Ferrara. Among his musical collaborations (guest conductor - preparatore - continuist): Boston Early Music Festival ensemble, Consortium Carissimi of Minneapolis, Progetto Syntagma, Darmstaedter Barocksolisten, Ecclesia Nova of Verona, Blue Heron ensemble of Boston, Ensemble Voces Suaves of Basel, Orchestra Barocca Nazionale dei Conservatori Italiani. As coach: Ensemble Vocal du Luxembourg, Arnold Schoenberg Chor in Vienna. Since 2019, he has been professor of ensemble music at the Early Music Department of the Conservatorio E.F. Dall'Abaco in Verona, and has collaborated as a lecturer with HfK Bremen and HMT Koeln. Since 2007 he has been teaching at the international early music courses in Urbino of FIMA (Fondazione Italiana per la Musica Antica), and since 2018 he has been artistic director of the international Urbino Musica Antica Festival. Since 2022 he has been president of the Fondazione Italiana per la Musica Antica.



Supported by

Gruppo Bossoni | Bossoni Automobili



MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT

